

**ISCRIVITI AL**

**Partito  
Comunista  
d'Italia**



**a SINISTRA**

Nuova Serie  
**ANNO I N. 2**

**OTTOBRE**

**2015**

**SCRIVICI:**

**a.sinistra@tiscali.it**

**NEWS MAGAZINE**

del PARTITO COMUNISTA d'ITALIA della CALABRIA

**I COMUNISTI  
CALABRESI  
PIANGONO LA  
SCOMPARSA DI  
PIETRO  
INGRAO  
UN GRANDE  
E COERENTE  
COMUNISTA  
ITALIANO**

**L'APPUNTAMENTO  
VENERDI' 29/10  
A REGGIO CALABRIA  
SI TERRA' UN  
CONVEGNO  
PER RICORDARE  
PIETRO INGRAO**

**INGRAO,  
REGGIO  
E LA CALABRIA:  
UN RAPPORTO  
SPECIALE  
di Michelangelo Tripodi  
(alle pag. 2 e 5)**

**L'INCHIESTA  
IL GOVERNO RENZI  
E IL PD:  
I MACELLAI DELLA  
SANITA' PUBBLICA  
Pubblichiamo l'elenco  
delle infinite prestazioni  
sanitarie che il governo  
Renzi vuole cancellare  
per trasformarle in  
prestazioni a pagamento  
(alle pag. 3 e 4)**

## **ERRI DE LUCA: IL MIO PROCESSO SPARTIACQUE DELLA DEMOCRAZIA NEL PAESE**

**LO SCRITTORE ERRI DE LUCA CI HA INVIATO UNA BELLISSIMA  
LETTERA CHE, DI SEGUITO, PUBBLICHIAMO INTEGRALMENTE.  
NEL RINGRAZIARCI PER IL NOSTRO DOVEROSO SOSTEGNO, EMERGE  
UNA SPLENDDIDA TENSIONE CIVILE; IL PROCESSO CHE STA SUBENDO  
RAPPRESENTA UN "OSSERVATORIO PRIVILEGIATO" E UNO SPARTIACQUE  
RIGUARDO IL FUTURO PROSSIMO DELLA DEMOCRAZIA NEL NOSTRO PAESE**

**di ERRI DE LUCA**

Grazie ai compagni calabresi per il vostro sostegno. In questi due anni di incriminazione per un articolo del codice fascista mai abrogato, ho continuato a ripetere il buon diritto di usare il verbo sabotare. Esso riassume l'effetto politico della resistenza esemplare dei cittadini della Val di Susa che in più di venti anni sono riusciti a inceppare in tutti i modi la mostruosa impresa di scavo. A tutt'oggi la linea TAV in Val di Susa è un vicolo cieco, grazie alla loro tenacia, unanimità, coraggio. Loro hanno finora sabotato l'opera e io sto al loro fianco non da portavoce, ma da strumento di amplificazione delle loro ragioni. Il 19 ottobre in un'aula del tribunale di Torino si saprà se prevale l'articolo 21 della Costituzione Italiana che garantisce la più larga libertà di espressione o se prevale la riesumazione del codice fascista.

Perciò considero quell'aula un privilegiato posto di osservazione sul futuro prossimo del nostro paese. Sarei presente anche se non fossi io lo scrittore incriminato, per responsabilità civile nei confronti delle parole contrarie.

***FIRMIAMO l'appello a favore di Erri sul sito: [www.iostococonerri.net](http://www.iostococonerri.net)  
perché "LE PAROLE NON SI PROCESSANO, LE PAROLE SI LIBERANO"***

**SABATO 24  
OTTOBRE  
ORE 9.00,  
TUTTI A  
POLISTENA  
ALLA GRANDE  
MANIFESTAZIONE  
PER LA DIFESA  
DELLA SANITA'  
PUBBLICA  
E CONTRO  
LA CHIUSURA  
DEGLI OSPEDALI  
CALABRESI.  
PARTECIPIAMO  
COMPATTI !!!**

### **✂ LE FORBICI**

*L'involuzione, illimitata e inarrestabile, del PD è sotto gli occhi di tutti. Non vi sono più limiti e barriere, una volta giustamente invalicabili, sui temi della questione morale, della legalità e della lotta alla 'ndrangheta. Per il PD calabrese tutto è ammesso e tutto è fattibile: le regole e le leggi sembrano orpelli inutili e aggirabili. La sempre attuale lezione di Enrico Berlinguer è stata stracciata, calpestata e umiliata. L'ultima per la riguarda il ricorso che Mario Oliverio, il deludente presidente della regione Calabria, ha presentato avverso la pesante inibizione comminatagli dall'Autorità Anticorruzione per le gravi violazioni effettuate dalla sua giunta nelle nomine nella sanità. Nomine di soggetti, a partire dall'ex commissario dell'ASP di Reggio Santo Giofrè, che non potevano essere effettuate. L'arroganza e la mancanza di rispetto delle norme dimostrate da Oliverio e dal PD sono andate a sbattere contro il banalissimo rispetto delle leggi che, fino a prova contraria, sono uguali per tutti. Bastava l'inibizione per mandare tutti a casa e staccare la spina alla fallimentare giunta regionale; invece Oliverio ha scelto la via di un improbabile ricorso: un nuovo gesto di sfida e spregiudicatezza che offende i calabresi. Dopo i disastri etici e morali di Scopelliti, la Calabria si aspettava semplicemente un Presidente trasparente e rispettoso delle leggi. Così non è stato: povera Calabria!*



## INGRAO, REGGIO E LA CALABRIA: UN RAPPORTO SPECIALE

di Michelangelo Tripodi



**FOTO INEDITA – Reggio Cal., 9/8/1970: Manifestazione del PCI, comizio di Pietro Ingrao a Piazza Duomo**

Non spetta certo a me dare un giudizio o esprimere una valutazione sulla vita e le opere del grande dirigente comunista Pietro Ingrao, che ci ha lasciato il 27 settembre scorso. Mi piace qui ricordare e mettere in luce alcuni momenti particolarmente significativi del rapporto tra Pietro Ingrao, la Calabria e Reggio che hanno contrassegnato alcune tappe fondamentali del suo impegno politico e della sua storia comunista.

**LA CLANDESTINITA' E LA LOTTA CONTRO IL FASCISMO.** Ingrao giunge per la prima volta in Calabria il 2 marzo del 1943, quando arriva a Paola e poi a Cosenza per sfuggire ad una retata che la polizia fascista aveva organizzato a Milano dove lui si trovava. Per oltre quattro mesi rimase nascosto in Calabria ospitato nelle case delle famiglie dei comunisti del cosentino. In una prima fase venne portato nei boschi di Camigliatello, in Sila, in una casa di taglialegna. Successivamente, dopo che si venne a sapere che i carabinieri del luogo avevano avviato un'indagine sulla sua presenza, i compagni decisero che Ingrao non poteva più stare lì e venne trasferito a Spezzano Grande. E qui, nella casa del compagno Edoardo Zumpano, Ingrao scopre una soffitta che aveva un tesoro di carte: le collezioni dell'Ordine Nuovo, dell'Unità e dell'Avanti, e poi libri e riviste dei primi anni Venti. Ingrao ricorda come in quella soffitta *"lessi per la prima volta pagine di Gramsci, conobbi il nome di Terracini e di Nenni, e le vicende, il precipitare rovinoso dell'Italia verso la Marcia su Roma e la dittatura. Al di sopra di tutto, incontrai le vicende che rimandavano alla figura di Lenin: i favolosi resoconti o echi dei congressi della Terza Internazionale"*. Successivamente passa qualche giorno a Pedace per poi andare a vivere in una capanna del padre del Cesare Curcio nella campagna circostante di Prato Piano. In questa capanna si ferma fino a quando, a metà aprile va a vivere a Cosenza nella casa vuota di Alfredo Lombardi, sfollato insieme a tanti altri cosentini dopo i bombardamenti americani. In tutto questo periodo si incontra continuamente con i compagni, si confronta con loro sulla guerra e sull'avanzare degli eserciti angloamericani e su che cosa era o poteva essere il comunismo. A giugno rientra a Milano e partecipa ai movimenti di piazza che accompagnarono la caduta di Mussolini del 25 luglio 1943 e proprio il giorno dopo a Porta Venezia tiene il suo primo improvvisato comizio. Dalla Calabria è tornato più forte e più determinato, temprato alla lotta e alla battaglia.

**LA RIVOLTA DI REGGIO E LA FERMEZZA DEL PCI.** Ingrao è un grande protagonista delle vicende che all'inizio degli anni Settanta segnano profondamente la vita della città di Reggio Calabria e della Calabria. Nel 1970 si attua la Costituzione e nascono le Regioni, conquista voluta con forza dal PCI che vedeva nel rafforzamento del potere locale un controbilanciamento nei confronti del potere centrale nelle mani della Democrazia Cristiana. A Reggio scoppia la rivolta per rivendicare il titolo di capoluogo di Regione. Una richiesta legittima sostenuta dalla stragrande maggioranza della popolazione ma che finisce per essere strumentalizzata dai fascisti del MSI e di Almirante. Cominciò la rivolta dei "boia chi molla", un nome pesantemente evocativo. Reggio diventa teatro di uno scontro che apparentemente era sul capoluogo di regione, ma che nei fatti era la risposta reazionaria della destra neofascista per stroncare i grandi movimenti di trasformazione sociale che erano cominciati in Italia e nel mondo a partire dal '68. Ingrao non si risparmia, e quando esplode la rivolta viene a Reggio e insieme ai compagni decidono di tornare in piaz-

... segue a pag. 5



## L'INCHIESTA

### **IL PD E IL GOVERNO RENZI: I MACELLAI DELLA SANITA' PUBBLICA**

Il governo Renzi e il PD si confermano acerrimi nemici degli italiani. Sembra che le lavoratrici e i lavoratori, i pensionati, i giovani e i disoccupati e tutti gli appartenenti alle classi meno abbienti, siano letteralmente disprezzati e odiati dal PD renziano: un partito ormai esclusivamente attento alle esigenze dei nefasti poteri forti. I ceti sociali più deboli sono, infatti gli obiettivi di un cinico disegno che punta, sic et simpliciter, alla privatizzazione della sanità. Un obiettivo che passa dallo smantellamento e dalla cancellazione della sanità pubblica in tutta la sua organizzazione e articolazione. Quella sanità pubblica che è stata un pilastro fondamentale del nostro welfare.

Nei giorni scorsi il governo Renzi ha comunicato un lunghissimo elenco di prestazioni mediche, sanitarie, diagnostiche e di laboratorio che non saranno più gratuite e che, quindi, diventeranno a pagamento. Si tratta di ben 208 prestazioni indispensabili e fondamentali per salvare la vita a milioni di italiani. E' del tutto evidente che, nel momento in cui queste prestazioni si dovranno pagare, milioni di persone saranno drammaticamente condannate a morte poiché non avranno la possibilità di pagarsi queste cure. Encomiabile è stata la ferma reazione dei medici italiani, i quali hanno denunciato l'impossibilità di curare i pazienti senza poter effettuare gli esami oggetto del maxi-taglio.

La morale di questa vicenda è una sola: il PD e il governo Renzi sono i cinici macellai della sanità pubblica. Anche per questo dobbiamo rapidamente fermarli e organizzare una forte mobilitazione per la salvaguardia del diritto costituzionalmente garantito alla salute e, quindi, per la difesa della sanità pubblica.

Questo l'elenco dettagliato di tutte le prestazioni che non saranno più gratuite:

#### **PRESTAZIONI DI LABORATORIO:**

*Deossicortisolo; Acido 5 idrossi 3 indolacetico; Acido delta; Ala deidrasi; Alanina; Albumina; Aldolasi; Alfa amilasi; Alfa amilasi isoenzimi; Androstenediolo; Aspartato aminotrasferiasi; Calcio totale; Colesterolo HDL; Colesterolo LDL; Colesterolo totale; Creatinchinasi; Creatinina; Cromo; Enolasi; Ferro; Fosfatasi acida; Fosfatasi alcalina; Fosfatasi alcalina isoenzima osseo; Fosfato inorganico; Lattato; lipasi; Magnesio; Mioglobina; Potassio; Proteine; Sodio; Sudore; Trigliceridi; Urato Urea; Alfa 2; Anticorpi anti microsomi; Antigene carboidratico 125; Antigene carboidratico 15.3; Antigene carboidratico 19.9; Antigene carcino embrionario; Antigeni HLA; beta trombo globulina; Cyfra; Eparina; Fenotipo RH; Glicoproteina; Gruppo sanguigno ABO e RH (D); Ige specifiche allergologiche; Ige specifiche allergologiche screening qualitativo; Ige specifiche allergologiche; Inibitore attivatore del plasminogeno; Tempo di protrombina; Tempo di tromboplastina; Test aggregazione piastrinica; Test resistenza proteina C; Tipizzazione genomica; Tipizzazione genomica HLA - A sequenziamento diretto; Tipizzazione genomica HLA - B; Tipizzazione genomica HLA - B sequenziamento diretto; Tipizzazione genomica HLA - C; Tipizzazione genomica HLA - C seq. Diretto; Tipizzazione genomica HLA - DP seq. Diretto; Tipizzazione genomica HLA - DP alta risoluzione; Tipizzazione genomica HLA - DQ seq. Diretto; Tipizzazione genomica HLA - DQ alta risoluzione; Tipizzazione genomica HLA - DQB1 bassa risoluzione; Tipizzazione genomica HLA - DQB1 alta risoluzione; Tipizzazione genomica HLA - DR seq. Diretto; Tipizzazione genomica HLA - DRB bassa risoluzione; Tipizzazione genomica HLA - DRB alta risoluzione; Tipizzazione sierologica HLA classe I; Tipizzazione sierologica HLA classe II; Trombossano B2; Viscosità ematica; Campylobacter antibiogramma; Campylobacter da coltura; Campylobacter esame colturale; Chlamydie ricerca diretta (EIA); Chlamydie ricerca diretta (IF); Chlamydie ricerca diretta (ibridazione); Miceti anticorpi; Miceti lieviti; Salmonelle da coltura; Shigelle; Virus epatite B (HBV) Anticorpi Hbeag; Virus epatite B (HBV) Antigeni Hbeag; Analisi citogenetica per fragilità cromosomica; Analisi citogenetica per ricerca siti fragili; Analisi citogenetica per scambi di cromatidi; Analisi citogenetica per studio mosaicismo; Analisi citogenetica per studio riarrangiamenti; Analisi DNA e ibridazione con sonda; Analisi DNA per polimorfismo; Analisi mutazione del DNA con reazione polimerasica a catena; Analisi mutazione del DNA con ibridazione sonde non radio marcate; Analisi mutazione del DNA con ibridazione sonde radio marcate; Analisi mutazione del del DNA con reverse dot blot; Analisi di polimorfismi; Analisi di segmenti di DNA; Cariotipo ad alta ri-*

**... segue a pag. 4**



(segue da pag. 3)

*soluzione; Cariotipo da metafasi di fibroblasti; Cariotipo da metafasi linfocitarie; Cariotipo da metafasi spontanee di villi corali; Cariotipo da metafasi di midollo osseo; Colorazione aggiuntiva in bande: Actinomicina D; Colorazione aggiuntiva in bande: bandeggio C; Colorazione aggiuntiva in bande: bandeggio G; Colorazione aggiuntiva in bande: bandeggio G alta ris.; Colorazione aggiuntiva in bande: bandeggio NOR; Colorazione aggiuntiva in bande: bandeggio Q; Colorazione aggiuntiva in bande: bandeggio R; Colorazione aggiuntiva in bande: bandeggio T; Colorazione aggiuntiva in bande: distamicina A; Coltura di amniociti; Coltura di cellule o tessuti; Coltura di fibroblasti; Coltura di linee cellulari stabilizzate con virus; Coltura di linee linfocitarie stabilizzate con virus o interleuchina; Coltura di linfociti fetali; Coltura di linfociti periferici; Coltura di materiale abortivo; Coltura semisolida di cellule emopoietiche; Coltura di villi coriali a breve termine; Coltura di cilli coriali; Coltura per studio del cromosoma X; Conservazione campioni DNA RNA; Crioconservazione in azoto liquido di colture cellulari; Crioconservazione in azoto liquido di cellule e tessuti; Digestione DNA con enzimi; Estrazione DNA o RNA; Ibridazione con sonda molecolare; Ibridazione in SITU (Fish); Ricerca Mutazione (DGGE); Ricerca mutazione (SSCP); Analisi DNA studio citometrico.*

## **DERMATOLOGIA ALLERGOLOGICA:**

*Orticarie fisiche; Inalanti; Test epicutanei a lettura ritardata; Test a lettura immediata; Tomoscintigrafia miocardica (PET); Tomoscintigrafia Cerebrale (PET); Radioterapia stereotassica; Irradiazione cutanea; Terapie e riabilitazioni; Esercizi respiratori per seduta collettiva; Esercizi respiratori per seduta individuale; Tomoscintigrafia globale; Irradiazione cutanea; Terapia del dolore da metastasi ossee.*

## **ESTRAZIONE E RICOSTRUZIONE DI DENTI:**

*Estrazione di dente deciduo (gratuita fino a 14 anni); Estrazione di dente permanente (gratuita fino a 14 anni); Altra estrazione chirurgica dente (gratuita fino a 14 anni); Ricostruzione dente con otturazione (gratuita fino a 14 anni solo in caso di evento traumatico); Ricostruzione dente mediante otturazione a tre o più superfici; Ricostruzione dente mediante intarsio; Applicazione di corona; Applicazione di corona in lega aurea; Altra applicazione corona; Applicazione corona e perno; Altra applicazione corona e perno; Inserzione di ponte fisso; Inserzione di protesi rimovibile; Altra inserzione di protesi; Inserzione di protesi provvisoria; Altra riparazione dentaria; Impianto di dente (gratuita fino a 14 anni); Impianto di protesi dentaria; Terapia canalare in monoradicolato; Terapia canalare in pluriradicolato; Apicectomia.*

## **INTERVENTI SU DENTI, GENGIVE E ALVEOLI:**

*Gengivoplastica; Asportazione di tessuto della gengiva (gratuita fino a 14 anni); Levigatura delle radici; Intervento chirurgico preprotetico; Asportazione di lesione dentaria della mandibola (gratuita fino a 14 anni); Trattamento ortodontico con apparecchi mobili; Trattamento con apparecchi fissi; Trattamento con apparecchi funzionali; Riparazione di apparecchio ortodontico; Radiologia diagnostica; Tomografia computerizzata del rachide; Tomografia computerizzata con contrasto; Tomografia computerizzata dell'arto superiore (solo con patologia traumatica acuta); Tomografia computerizzata dell'arto superiore senza e con contrasto (patologia o sospetto oncologico); Tomografia computerizzata dell'arto inferiore (patologia traumatica); Tomografia computerizzata dell'arto inferiore senza e con contrasto (patologia o sospetto oncologico); Risonanza magnetica nucleare (RM) della colonna cervicale; Risonanza magnetica nucleare (RM) della colonna senza e con contrasto; Risonanza magnetica nucleare (RM) muscolo scheletrica; Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica senza e con contrasto; Densitometria ossea.*

## **ALTRE PROCEDURE ED ESAMI SPECIALISTICI:**

*Ablazione tartaro; Sigillatura solchi e fossette; Rimozione protesi dentarie; Immunizzazione allergia; Immunizzazione malattia autoimmune; Terapia luce ultravioletta; Splintaggio per gruppi di 4 denti; Trattamento applicazioni protesi semovibili.*



### **INGRAO, REGGIO E LA CALABRIA: UN RAPPORTO SPECIALE** *(segue da pag.2)*

za per fare una manifestazione e per difendere la democrazia e la libertà così pesantemente minacciati. Il 9 agosto del 1970 avviene la prova. il PCI, nonostante tanti dubbi e perplessità sui rischi e sui pericoli, decide di organizzare una manifestazione a Piazza Duomo, il comizio lo tiene, come sempre nei momenti difficili, Pietro Ingrao e lui, con il suo carisma, fa il miracolo: respinge le provocazioni fasciste, galvanizza ed entusiasma i compagni e la folla di popolo che partecipano alla manifestazione e suscita una grande mobilitazione democratica per resistere alla bufera che da Reggio investe l'Italia.

**LE ELEZIONI POLITICHE DEL 1972 E LA MANIFESTAZIONE A REGGIO DEL 22 OTTOBRE 1972.** Il coraggio e la passione dimostrati da Ingrao in quegli anni difficili portano il PCI ad affidargli il ruolo di Capolista alla Camera dei Deputati nella Circoscrizione calabrese alle elezioni politiche del 7-8 maggio 1972. In quelle elezioni Ingrao raggiunge un grande successo e politico personale. Infatti, in Calabria il Pci ottenne 260.038 voti, 25,90 %, e conquistò 7 seggi, un seggio in più delle politiche del 1968: un risultato di crescita e in controtendenza nel territorio in cui lo scontro è più alto e teso. A sottolineare il valore di questo risultato, è opportuno ricordare che nelle elezioni del 1972 il PCI in Italia passò da 177 a 179 deputati, ottenendo 2 seggi in più; uno dei due fu conquistato in Calabria. Il suggello elettorale dello straordinario e fecondo lavoro che svolse Pietro Ingrao in quegli anni e in quella campagna elettorale. In tal senso è giusto ricordare l'eccezionale risultato personale ottenuto: con 121.146 voti di preferenza Pietro Ingrao fu il deputato più votato in Calabria ottenendo il primo posto assoluto e battendo personaggi come Misasi e Mancini lui che calabrese non era, ma era un leader amato profondamente dal popolo, a conferma del grande affetto dei calabresi che in tutte le piazze gli riservavano un bagno di folla. E' grazie al contributo generoso e appassionato di Pietro Ingrao che proprio in Calabria, dove il PCI più che altrove era sotto attacco e dove c'era il punto di maggiore scontro e difficoltà, i comunisti riuscirono a resistere e ad avviare la riscossa. Una riscossa che comincia davvero il 22 ottobre 1972 con la grande manifestazione sindacale che si svolge a Reggio Calabria all'insegna dello slogan "Nord e Sud uniti nella lotta" e che segna uno spartiacque nella storia democratica del paese. Anche in questa circostanza Ingrao è protagonista e dà il suo apporto determinante insieme a Bruno Trentin per fare in modo che il corteo e la manifestazione si svolgano, nonostante le bombe ai treni e la guerriglia urbana scatenata dai boia chi molla. 50.000 operai sfilano nel corteo giungendo da tutta Italia e sbarrano la strada al rigurgito fascista.

**L'ASSASSINIO DI PEPPE VALARIOTI NEL 1980.** Una tragedia, una pagina dolorosa della storia dei comunisti calabresi e meridionali. Nella notte tra il 10 e l'11 giugno 1980 la mano assassina dei mafiosi colpisce a morte Peppe Valarioti all'uscita da un ristorante, dove insieme a tanti altri compagni aveva festeggiato la vittoria riportata a Rosarno dal PCI alle elezioni amministrative. Piangono i comunisti e piange tutto il popolo di Rosarno per il barbaro omicidio di quel giovane intellettuale trentenne che si era dedicato alla sua gente in modo totale, assumendo il ruolo difficile e faticoso di Segretario della Sezione del PCI di Rosarno. Un mese dopo, nel trigesimo della morte, a Rosarno, in quella che diventerà Piazza Valarioti, si tiene una grande manifestazione di popolo organizzata dal PCI. Il Partito affida il comizio ancora una volta, come in tanti altri momenti drammatici, a Pietro Ingrao. Ingrao, per sua rinuncia, da un anno non è più Presidente della Camera; è tornato pienamente alla lotta e alla battaglia politica. A Rosarno, sia pure prostrato e addolorato per la scomparsa straziante di quel giovane combattente comunista per la libertà, Ingrao, nel ricordare l'esempio fulgido di Peppe Valarioti, trova le parole giuste, solo lui poteva farlo, per confortare i compagni scossi e disorientati dall'immane tragedia e per indicare la strada della lotta senza quartiere contro la 'ndrangheta, ieri come oggi il nemico principale che opprime la nostra terra.

Insomma quello con la Calabria è stato per Pietro Ingrao un rapporto davvero speciale. Un rapporto coltivato un'intera vita. Non a caso nel suo libro di memorie "Volevo la luna", ad un certo punto si abbandona ai ricordi e dice: **"Amavo la Calabria quasi quanto il mio paese natio"**. Per un uomo schivo e riservato come Ingrao una dichiarazione d'amore, tanto sorprendente quanto toccante. Noi possiamo solo dire che i calabresi hanno ricambiato questo amore e hanno tributato a Pietro Ingrao, sempre e dappertutto, affetto commovente, lealtà sincera e come ha meritato questo grande figlio del nostro popolo. E anch'io l'ho amato fin da quando l'ho visto la prima volta che ero ancora un ragazzino, nel famoso comizio del 1970, quando nel fuoco della rivolta si stagliava la sua figura gigantesca che ha fatto la storia comunista e la storia italiana.

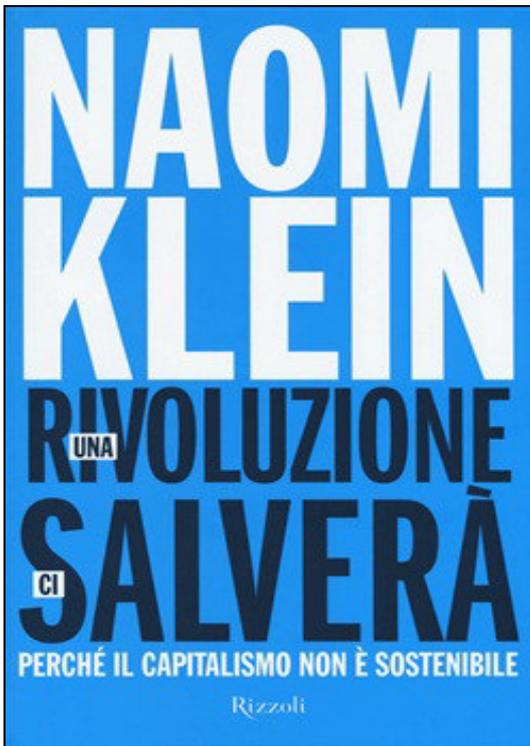
**Michelangelo Tripodi**

### **REGIONE, L'ASSESSORE ROCCISANO PROMETTE E NON MANTIENE**

L'assessore regionale al lavoro Federica Roccisano, come nella migliore tradizione della pessima politica parolai e inconcludente, ha letteralmente preso in giro i 29.000 cittadini calabresi percettori di assegno di mobilità in deroga: donne e uomini che vivono in una condizione drammatica tra promesse mancate e mensilità non percepite da anni. La signora Roccisano, infatti, lo scorso 18 settembre aveva pubblicamente e reiteratamente dichiarato che il problema in questione era definitivamente risolto e che i lavoratori avrebbero ricevuto quanto dovutogli. Purtroppo, le parole dell'assessore erano parole in libertà e non suffragate da alcun elemento concreto poiché il dramma dei 29.000 è immobile e senza soluzione. A nostro avviso, la Regione deve immediatamente garantire il pagamento di tutte le mensilità arretrate ai 29.000 percettori di mobilità in deroga anche procedendo alle anticipazioni di cassa, in modo da tutelare i diritti acquisiti dei lavoratori visto che le promesse della Roccisano stanno vergognosamente a zero.



*Un Suggerimento per la Lettura*



**NAOMI KLEIN** (Montreal, 1970) è una giornalista e scrittrice canadese famosa in tutto il mondo.

È autrice del celebre saggio *No logo*, che tratta analiticamente le pratiche aziendali delle multinazionali nei paesi in via di sviluppo; è considerato il manifesto ideologico del movimento no-global ed è stato tradotto in 28 lingue, divenendo rapidamente un bestseller internazionale.

*Una rivoluzione ci salverà* (Rizzoli, 2015) espone la teorizzazione della necessaria e rinnovata ribellione al sistema economico da parte dei movimenti ecologisti che mettono al centro di un modello di sviluppo la giustizia ambientale e sociale e la beccera accumulazione del profitto. Naomi Klein auspica un new deal che deve partire dalle comunità in lotta contro gli impatti ambientali, socio-sanitari ed economici di un sistema assolutamente insostenibile: quello capitalista.

## Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Buongiorno Michelangelo e ben trovato.

Come contributo al giornale ripropongo una vecchia questione che pesa nell'animo di decine di persone all'interno di una singola realtà lavorativa. Come ben conosci, la realtà per il personale precario degli ospedali riuniti di Reggio Calabria ha trovato una soluzione parziale. Ciò che in questa sede vorrei esprimere è la sola disequità manifesta nella stabilizzazione del personale. Disequità per via di procedure di stabilizzazione che non hanno tenuto conto di personale arruolato con contratti atipici (seppur con selezioni pubbliche) e che, magari, vantano anni di anzianità diverse (e qui la disequità maggiore). Non mi dilungo nelle esposizioni. Che tu ben conosci. Nell'occasione il mio caro saluto. Ed un abbraccio. Buon lavoro.

Pino Gallo

**LA REDAZIONE:** *Caro Pino, nelle battaglie ci ritroviamo sempre. La tua e quella dei tuoi colleghi rappresenta una battaglia di giustizia e di uguaglianza. E' davvero incredibile che dopo tanti anni siamo ancora qui a parlare dello stesso problema risolvibile, ma mai risolto. Il diritto al lavoro è un diritto sacrosanto per come è stato sancito nell'art. 1 della Costituzione Italiana. Purtroppo, però, quel principio rimane solo sulla carta, mentre Renzi e il PD stanno facendo di tutto con il jobs-act e con la controriforma costituzionale, per cancellare i diritti fondamentali e per massacrare lo Stato Sociale. In ogni caso, caro Pino, noi, con le forze di cui disponiamo, siamo e saremo sempre presenti, a fianco di chi lotta per le cause giuste e di chi si batte contro i soprusi e le angherie.*

*La Vignetta*



## LETTERE E COMMENTI

Chi vorrà potrà scriverci: [a.sinistra@tiscali.it](mailto:a.sinistra@tiscali.it)  
Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo di libero confronto e di franca discussione.

## L'AFORISMA

**Nelle città venni al tempo del disordine,  
quando la fame regnava.  
Tra gli uomini venni al tempo delle rivolte,  
e mi ribellai insieme a loro.**

*(Bertolt Brecht)*